



Lunedì 3 agosto 2020

Steve McQueen fa 90

LA GRANDE FUGA

(*The Great Escape*, USA/1963)

Regia: John Sturges. *Soggetto:* dal romanzo omonimo di Paul Brickhill.
Sceneggiatura: James Clavell, William Riley Burnett. *Fotografia:* Daniel L. Fapp. *Montaggio:* Ferris Webster. *Scenografia:* Fernando Carrère.
Musica: Elmer Bernstein. *Interpreti:* Steve McQueen (Virgil Hilt), James Garner (Robert Hendley), Richard Attenborough (Roger Bartlett), James Donald (Ramsey), Charles Bronson (Danny Velinski), Donald Pleasence (Colin Blythe), James Coburn (Louis Sedgwick). *Produzione:* John Sturges per The Mirisch Company e Alpha Corp. *Durata:* 168'
Versione inglese con sottotitoli italiani
Copia proveniente da Park Circus per concessione di MGM

Introduce, in video, **Emiliano Morreale**

La grande fuga non si limita a documentare un evento reale drammatico ed enormemente significativo avvenuto verso la fine della Seconda guerra mondiale: lo umanizza. Nei giorni più caldi del conflitto, i tedeschi decisero di raccogliere tutti i prigionieri propensi a tentare la fuga in un super campo di prigionia – lo Stalag Luft III. Paul Brickhill era uno di quei prigionieri e nel 1950 scrisse un libro sull'evasione più audace della storia. John Sturges impiegò i tredici anni successivi nel tentativo di farne un film [...]. Aveva messo su la produzione, raccolto il cast, selezionato le location in Europa (l'idea iniziale di girare sulle montagne vicino a Los Angeles fu presto abbandonata). A sei settimane dall'inizio delle riprese, però, rischiò di perdere la sua star. Steve McQueen,

vale a dire Hilt, 'The Cooler King', dopo aver visto il girato preliminare del film, decise che il suo personaggio non era abbastanza forte. James Garner e gli altri lo convinsero a restare e, giusto il tempo di un salto con la motocicletta e il mondo era un posto diverso. McQueen che oltrepassa il filo spinato su quella moto rimane una delle immagini più indelebili della storia del cinema. Poco importa che non sia stato lui in persona a completare la scena – ci ha provato ma è caduto: lo stuntman Bud Ekins ha superato il recinto al posto suo.

Bob McCabe

La grande fuga è stato girato non solo prima che ci fossero le videocassette o i Dvd, ma addirittura prima che esistessero i canali televisivi dedicati al cinema. La NBC lo ha trasmesso per tutti gli anni Settanta! Quindi mentre crescevo, ogni anno, lo trasmettevano in due parti, in due giorni successivi. E io lo amavo così tanto, quel film! Per me è diventato un po' l'equivalente cinematografico del Natale. Quando vedevi il finale, così emozionante, con lui che lancia la palla, e poi c'erano i titoli di chiusura dove appaiono tutti i nomi, con i nickname, e l'ultimo è Steve McQueen, 'The Cooler King', e la musica era così coinvolgente... Aspettavo ogni anno e poi lo guardavo, guardavo entrambe le parti fino alla fine. E nonostante fosse un'esperienza straordinaria, alla fine della seconda parte ero sempre molto triste, perché avrei dovuto aspettare un altro anno intero per poterlo rivedere! Di conseguenza, quando intorno al 1979 o al 1980 i miei genitori mi hanno regalato il mio primo videoregistratore e mi hanno detto che mi avrebbero comprato un solo film e che dovevo scegliere quale, ho detto subito: *La grande fuga*. Volevo poter vedere il film come non lo avevo mai visto. E poi rimetterlo da capo e guardarlo subito di nuovo!

Quentin Tarantino

BarcArena ore 21.10

Uno sceneggiatore alla Barca: Fabio Bonifacci